

ANIASA incontra sottosegretario Bitonci. Viano, eco-incentivi al 100% anche per il noleggio

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – “Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull’auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d’Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture”.

Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente ANIASA (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero.

Il Presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche. Senza contare la funzione strategica del settore nell’immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili.

“Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l’acquista. Una decisione che provocherebbe un’immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante”, ha commentato il Presidente ANIASA – Alberto Viano

Il confronto tra l’Associazione e il Sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell’auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 €: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 €, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%.

“E’ ora di mettere mano a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all’auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l’export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l’auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un’auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 €): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania.

La disparità grava pesantemente sul mercato dell’auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU”, ha concluso Alberto Viano.

Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell’Associazione nel dibattito governativo.

ANIASA incontra sottosegretario Bitonci. Viano, eco-incentivi al 100% anche per il noleggio



(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – “Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull’auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d’Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture”.

ANIASA incontra il Sottosegretario del MIMIT **Massimo Bitonci**



“Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull’auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d’Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture”. Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente **ANIASA** (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero. Il Presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche. Senza contare la funzione strategica del settore nell’immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili. “Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l’acquista. Una decisione che provocherebbe un’immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante”, ha commentato il Presidente **ANIASA** – Alberto Viano. Il confronto tra l’Associazione e il Sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell’auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre

oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 €: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 €, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%. “ E’ ora di mettere mano a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all’auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l’export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l’auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un’auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 €): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania. La disparità grava pesantemente sul mercato dell’auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU ”, ha concluso Alberto Viano. Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell’Associazione nel dibattito governativo.

ANIASA incontra il Sottosegretario del MIMIT **Massimo Bitonci****Aniasa**



“Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull’auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d’Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture”.

Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente **ANIASA** (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) **Alberto Viano** al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy **Massimo Bitonci** nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero.

Il Presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche. Senza contare la funzione strategica del settore nell’immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili.

“Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l’acquista. Una decisione che provocherebbe un’immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante”, ha commentato il Presidente **ANIASA – Alberto Viano**

Il confronto tra l’Associazione e il Sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell’auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 €: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 €, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%.

“E’ ora di mettere mano a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all’auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l’export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l’auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un’auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 €): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania.

La disparità grava pesantemente sul mercato dell’auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU”, ha concluso Alberto Viano.

Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell’Associazione nel dibattito governativo.

ANIASA incontra il Sottosegretario del MIMIT **Massimo Bitonci**



“Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull’auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d’Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture”.

Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente **ANIASA** (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore deiservizi di mobilità) **Alberto Viano** al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy **Massimo Bitonci** nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero.

Il Presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche. Senza contare la funzione strategica del settore nell’immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili.

“Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l’acquista. Una

decisione che provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante"

ha commentato il Presidente **ANIASA** – **Alberto Viano**

Il confronto tra l'Associazione e il Sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell'auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 €: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 €, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%.

"E' ora di mettere mano a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 €): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania.

La disparità grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU", ha concluso Alberto Viano.

ha commentato il Presidente **ANIASA** – **Alberto Viano**

Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell'Associazione nel dibattito governativo.

Total

0

Shares

Share 0

Tweet 0

Pin it 0

Share 0

ANIASA incontra il Sottosegretario del MIMIT **Massimo Bitonci**



Viano: “Portare gli eco-incentivi al 100% anche per il noleggio e rendere più equa e al passo con i tempi la tassazione italiana sull’auto aziendale”.

“Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull’auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d’Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture”.

Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente **ANIASA** (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero.

Il Presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche. Senza contare la funzione strategica del settore nell’immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili.

“Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l’acquista. Una decisione che provocherebbe un’immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante”, ha commentato il Presidente **ANIASA**

- Alberto Viano

Il confronto tra l'Associazione e il Sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell'auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 €: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 €, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%.

“E' ora di mettere mano a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 €): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania.

La disparità grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU”, ha concluso Alberto Viano.

Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell'Associazione nel dibattito governativo.

(comunicato stampa)

Le richieste di ANIASA al governo su ecoincentivi e tassazione



Il Presidente **ANIASA**, l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità, **Alberto Viano** ha incontrato il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy **Massimo Bitonci** negli uffici del Ministero per presentare le due richieste del comparto: il riconoscimento degli **ecoincentivi al 100%** per chi noleggia e la **revisione della tassazione** sulle auto aziendali.

I risultati dei **dati di mercato** ogni mese, infatti, ribadiscono il **ruolo decisivo del comparto del noleggio** nella transizione ecologica, come leva fondamentale per la diffusione di veicoli a basse emissioni, grazie all'immatricolazione del 56% delle vetture ibride plug-in e del 30% delle elettriche sul mercato.

Alberto Viano, Presidente **ANIASA**, e il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci

“Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista – ha spiegato Viano, aggiungendo poi – Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull'auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d'Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture”.

Leggi Anche: Oltre 1 auto nuova su 4 è a noleggio.

ANIASA INCONTRA IL VICEPRESEDENTE DEL MIMIT BITONCI

“Il noleggio ha per sua natura un **ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi** nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa **equiparare al 100% il sostegno degli incentivi** anche per chi noleggia una vettura elettrica (**oggi fermo al 50%**), al pari di chi l’acquista. Una decisione che provocherebbe un’**immediata scossa nelle immatricolazioni** di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante”, ha chiarito il Presidente **ANIASA Alberto Viano**.

La fiscalità delle auto aziendali al centro

Sul tema della **fiscalità delle auto aziendali**, in particolare sulla deducibilità dei costi, l’associazione lamenta l’**anzianità della normativa attuale**, ferma al **1998**, in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 €.

Leggi Anche: Quali sono i modelli che beneficiano degli ecoincentivi nel 2023?

Oggi, sappiamo bene, questo valore risulta **ampiamente superato**, per questo **ANIASA** chiede che venga **portato a 25.000 €**, così come per i veicoli in uso agli agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della **Riforma Fornero**, la percentuale di **deducibilità è scesa dal 40% al 20%**.

“È ora di mettere mano a una **riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione** relativa all’auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di **minor competitività delle aziende nazionali** (in particolare per l’export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l’auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un’auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 €): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania”, ha concluso Viano.

Il Sottosegretario si è impegnato a portare le istanze dell’Associazione nel dibattito governativo.

CONTINUA A LEGGERE SU FLEETMAGAZINE.COM

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**.

Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

ANIASA / Stamane incontro tra Alberto Viano e Sottosegretario Bitonci



Il Presidente di **ANIASA**, Alberto Viano (nella foto a sinistra), ha incontrato stamattina a Roma il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), Massimo Bitonci (nella foto a destra).

Oggetto dell'incontro, il riconoscimento totale degli eco-incentivi per tutti coloro che noleggiano auto e una revisione concreta della tassazione dell'auto aziendale. Questi, i due temi che stanno molto a cuore ad **ANIASA**, Associazione parte di Confindustria che rappresenta e si occupa della mobilità e dei servizi di mobilità, e a tutte quelle aziende che noleggiano sia auto che veicoli commerciali.

Il numero uno di **ANIASA**, Viano appunto, ha commentato così questo significativo incontro con il Sottosegretario: "Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull'auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d'Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture".

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza i cookies. Continuando la navigazione acconsenti al loro impiego. [Clicca qui per maggiori dettagli.](#)

Vega Editrice | Il Mondo dei Trasporti | MDT Players | Paolo Altieri | Contatti | Condizioni d'uso

ANIASA incontra il Sottosegretario del MIMIT Massimo Bitonci



“Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull’auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d’Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture”.

Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente **ANIASA** (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero.

Il Presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche. Senza contare la funzione strategica del settore nell’immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili.

“Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi

anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l'acquista. Una decisione che provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante", ha commentato il Presidente **ANIASA** – Alberto Viano

Il confronto tra l'Associazione e il Sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell'auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 €: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 €, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%.

"E' ora di mettere mano a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 €): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania.

La disparità grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU", ha concluso Alberto Viano.

Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell'Associazione nel dibattito governativo.

ANIASA, Viano: 'Incentivi al 100% anche per il noleggio e revisione della tassazione sull'auto aziendale'

Il presidente dell'associazione ha incontrato il sottosegretario del MIMIT Massimo Bitonci



Alberto Viano, presidente di **ANIASA** (Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) ha avanzato **due principali richieste** a **Massimo Bitonci** – sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) – durante un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero.

“Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull'auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d'Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture”, ha detto Viano.

Il presidente ha evidenziato come i dati del mercato automobilistico riguardanti il 2022 ribadiscono **il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione dei veicoli a basse emissioni**, nonostante il continuo stop and go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa.

Infatti, **il settore ha immatricolato il 56% di auto ibride plug-in sul mercato e il 30% di completamente elettriche**. Inoltre, bisogna contare la funzione strategica del settore

nell'immissione in circolazione di auto usate di ultima generazione, ma economicamente più accessibili.

“Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l'acquista. Una decisione che provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante”, ha dichiarato Alberto Viano.

Si è parlato anche della fiscalità dell'auto aziendale

Il confronto tra ANIASA e il sottosegretario del MIMIT si è poi spostato sul tema della **fiscalità dell'auto aziendale** e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base a un costo medio per veicolo di 18.000 euro.

Questo valore, dopo ben 25 anni, è stato ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad **almeno 25.000 euro**, così come di recente è avvenuto per le vetture utilizzate dagli agenti di commercio. In seguito alla **Riforma Fornero**, va poi considerata la percentuale di deducibilità che è scesa dal 40% al 20%.

“È ora di mettere mano a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 euro): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania. La disparità grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU”, ha concluso il presidente di ANIASA.

ANIASA incontra il Sottosegretario del MIMIT Massimo Bitonci



“Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo Governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull’auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d’Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture”.

Sono queste in sintesi le due principali richieste avanzate dal Presidente **ANIASA** (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano al Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci nel corso di un incontro avvenuto oggi negli uffici del Ministero.

Il Presidente Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, ribadiscono il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore ha immatricolato il 56% delle vetture ibride plug-in sul mercato e il 30% delle elettriche. Senza contare la funzione strategica del settore nell’immissione in circolazione di vetture usate di ultima generazione, economicamente più accessibili.

“Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%), al pari di chi l’acquista. Una decisione che provocherebbe un’immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante”, ha commentato il Presidente **ANIASA** – Alberto Viano

Il confronto tra l’Associazione e il Sottosegretario si è poi spostato sul tema della fiscalità dell’auto aziendale e in particolare sulla deducibilità dei costi. Occorre oggi aggiornare i valori di riferimento fissati nel lontano 1998 in base ad un costo medio per veicolo di 18.000 €: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000 €, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%.

“E’ ora di mettere mano a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all’auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l’export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l’auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un’auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 €): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania.

La disparità grava pesantemente sul mercato dell’auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU”, ha concluso Alberto Viano.

Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, negli ultimi anni già al centro di alcune sue iniziative, e si è impegnato a portare le istanze dell’Associazione nel dibattito governativo.

Aniasa Viano: "Portiamo gli ecoincentivi al 100% anche per il noleggio"



"Auspichiamo che nel 2023 vengano riconosciuti per intero gli ecoincentivi anche per chi noleggia auto, al pari di chi le acquista. Confidiamo che il nuovo governo possa mettere mano a una revisione della tassazione sull'auto aziendale nel nostro Paese, partendo da un allineamento al resto d'Europa sulla deducibilità dei costi delle vetture": lo ha affermato Alberto Viano, presidente di **Aniasa**, sintentizzando le richieste avanzate al sottosegretario del ministero delle Imprese e del Made in Italy, Massimo Bitonci, nel corso di un incontro alla sede del dicastero.

Il ruolo del noleggio. Viano ha evidenziato come i dati del mercato automotive del 2022, nonostante il continuo stop&go dettato dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della normativa, dimostrino il ruolo decisivo del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni (il settore ha immatricolato il 56% delle ibride plug-in e il 30% delle elettriche) e nell'immissione in circolazione di usate di ultima generazione, economicamente più accessibili. "Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese. Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi fermo al 50%). Una decisione che provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante", ha aggiunto il presidente di **Aniasa**.

La fiscalità. L'incontro è stato anche l'occasione per Viano per affrontare ancora una volta il

tema della fiscalità dell'auto aziendale e in particolare della deducibilità dei costi. Per l'**Aniasa**, occorre innanzitutto aggiornare i valori di riferimento fissati nel 1998 in base a un prezzo medio per veicolo di 18.000 euro: un valore che, dopo ben 25 anni, risulta ampiamente superato dalle naturali dinamiche dei costi industriali. Si tratta di portare tale limite ad almeno 25.000, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio. Va poi considerata che, a seguito della Riforma Fornero, la percentuale di deducibilità è scesa dal 40% al 20%. "È ora di mettere mano a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 euro): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania. La disparità grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor europei", ha concluso Viano.

Aniasa, incontro con il Governo per promuovere il noleggio



Nella giornata di oggi il **Presidente di Aniasa Alberto Viano** ha incontrato nelle sedi istituzionali **Massimo Bitonci, Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.**

Obiettivo dell'incontro era di porre all'attenzione del nuovo Governo le istanze del settore italiano del noleggio automotive, già sostenute nel corso degli ultimi mesi da **Aniasa**, l'Associazione che rappresenta in Confindustria la filiera dei servizi di mobilità.

Ancora una volta, quindi, laddove molte associazioni sembrano essere in contatto con le istituzioni solo a parole, **Aniasa** ha messo in campo un'azione concreta per **promuovere gli interessi del settore presso il Governo.**

Nello specifico, l'incontro di oggi è servito a Viano per ribadire **il ruolo decisivo del comparto del noleggio** nella diffusione dei veicoli a basse emissioni, presentando al Sottosegretario anche i dati estremamente incoraggianti fatti registrare in questo senso dal mercato nel 2022.

"Il noleggio ha per sua natura un ruolo strategico nella diffusione di veicoli elettrici ed ibridi nel nostro Paese", ha detto Viano a margine dell'incontro. "Auspichiamo che nel 2023 si possa equiparare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica (oggi

fermo al 50%), al pari di chi l'acquista. Una decisione che provocherebbe un'immediata scossa nelle immatricolazioni di questi veicoli, invertendo il trend negativo dello scorso anno che condanna il nostro Paese, unico in Europa a un ruolo finora marginale nel processo di elettrificazione del parco auto e accelerando la diffusione di questi mezzi nel circolante".

Per **Aniasa**, quindi, è stata l'occasione per chiedere ancora una volta **l'estensione al 100% degli ecoincentivi anche per chi noleggia**, in modo da porre rimedio a una situazione al momento paradossale.

Le richieste di **Aniasa** per il Governo

Altro tema rilevante, nel corso dell'incontro, è stato quello della **fiscalità delle auto aziendali**, con particolare riferimento alla deducibilità dei costi.

Al momento, infatti, i valori di riferimento in Italia sono ancora quelli fissati nel lontano 1998 sulla base di quello che allora era considerato il costo medio per veicolo, ossia 18.000 €.

Un valore che oggi risulta ampiamente superato, anche alla luce dei grandi fenomeni di inflazione verificatisi ciclicamente negli ultimi vent'anni. In questo senso, **Aniasa** chiede al Governo di alzare il valore ad almeno 25.000 €, così come di recente è avvenuto per le auto utilizzate da agenti di commercio.

Sull'argomento, Viano si è espresso con queste parole:

"E' ora di mettere mano a una riforma complessiva e non ideologica sulla tassazione relativa all'auto aziendale. Il grave disallineamento in ambito UE ha come conseguenza una situazione di minor competitività delle aziende nazionali (in particolare per l'export) rispetto alle concorrenti europee su un asset così rilevante come l'auto aziendale. Il gap appare ancora più evidente se si raffronta la tassazione su un'auto aziendale media in Italia e negli altri Paesi UE (prezzo indicativo con IVA di 30.000 €): in Italia si possono dedurre costi complessivi pari a 3.615 euro, contro i 25.210 euro della Germania, i 23.700 della Spagna e i 18.000 di Francia e Germania. La disparità grava pesantemente sul mercato dell'auto aziendale, schiacciando le potenzialità economiche e danneggiando la competitività delle nostre imprese, che sostengono un maggior costo nella produzione di beni e servizi rispetto ai competitor EU".

Il Sottosegretario ha mostrato grande interesse per i temi affrontati, per altro già al centro di alcune sue iniziative nel corso degli ultimi anni, e si è impegnato dunque a presentare le istanze dell'Associazione anche all'interno del dibattito governativo.

